

## **La normativa sul contenimento dei refrigeranti inizia a dare i propri frutti: nell'UE le emissioni equivalenti di CO<sub>2</sub> diminuiranno ancora**

**Bruxelles, 7 novembre 2011:** *Un nuovo studio condotto dagli enti per la ricerca francesi ARMINES / ERIE rivela che le emissioni equivalenti di CO<sub>2</sub> prodotte dagli impianti di refrigerazione, condizionamento dell'aria e pompe di calore sono diminuite di oltre il 13% dal 1990 e diminuiranno ulteriormente nei prossimi 20 anni.*

Le norme sulle sostanze dannose per l'ozono e sui gas fluorurati stanno finalmente dando i propri frutti: nonostante la banca dei refrigeranti sia raddoppiata negli ultimi 10 anni, le emissioni equivalenti di CO<sub>2</sub> sono già diminuite in modo sostanziale di oltre il 13%. Lo studio prevede che, nei prossimi 20 anni, assisteremo a un'ulteriore riduzione delle emissioni (tra il 15% e il 60%), nonostante la presunta crescita continua del mercato.

Lo studio, commissionato dall'associazione di settore EPEE, getta lo sguardo su due scenari futuri: da una parte, lo "Scenario Gas Fluorurati" basato sulla completa implementazione del Regolamento sui Gas Fluorurati adattata alle attuali tendenze di mercato. Dall'altra parte, lo "Scenario Gas Fluorurati Plus" che contempla un'introduzione più aggressiva dei refrigeranti con un potenziale di riscaldamento globale inferiore. I risultati illustrano chiaramente che il principio del contenimento presentato dal Regolamento sui Gas Fluorurati ha già dimostrato tutta la sua efficacia. Secondo lo "Scenario Gas Fluorurati Plus" il potenziale dell'industria sarebbe in aumento. Oltre all'introduzione di refrigeranti con potenziale di riscaldamento globale inferiore, molti altri fattori chiave contribuiscono alla riduzione delle emissioni, tra questi troviamo l'abbassamento delle percentuali di emissioni, carichi di refrigerante inferiori e volumi di recupero maggiori alla fine della vita utile degli impianti contenenti fluidi refrigeranti.

Andrea Voigt, Direttore Generale EPEE, spiega: "I risultati dello studio dell'ARMINES/ERIE mostrano che, attraverso la totale implementazione del Regolamento UE sui Gas Fluorurati, entro il 2030 la riduzione delle emissioni supererà addirittura del 15% circa le previsioni della Commissione. Riducendo la quantità di refrigeranti a base di HFC immessi nel mercato mediante lo schema di riduzione graduale basato sul loro contenuto di CO<sub>2</sub> equivalente, le emissioni diminuiranno ulteriormente. Non dobbiamo tuttavia dimenticare che l'uso di refrigeranti con minor potenziale di riscaldamento globale può richiedere una revisione delle implicazioni sul piano della sicurezza; la maggior parte dei prodotti alternativi, infatti, è leggermente o addirittura estremamente infiammabile. Ovviamente questo comporta l'esclusione dell'uso in determinate applicazioni. Il refrigerante perfetto

quindi non esiste”.

Pur riconoscendo le conseguenze positive offerte da uno schema di riduzione graduale realistico e bilanciato, l'EPEE vuole chiarire che non dovranno essere sacrificate efficienza energetica, sicurezza e accessibilità delle future soluzioni. Mentre i gas fluorurati contribuiscono solamente per l'1,8% alle emissioni di gas ad effetto serra nell'UE-27, la CO<sub>2</sub>, derivante principalmente dal consumo energetico, contribuisce per oltre l'80%. Eventuali divieti sui refrigeranti o tagli sul potenziale di riscaldamento globale che prevedono l'uso di determinati refrigeranti potrebbero quindi essere controproducenti, poiché comporterebbero un maggior consumo energetico e un conseguente aumento delle emissioni.

Lo studio dell'ARMINES / ERIE è stato commissionato allo scopo di mostrare la riduzione massima della domanda di refrigeranti e delle emissioni dagli impianti di refrigerazione, condizionamento dell'aria e pompe di calore entro il 2030. Può quindi essere usato come base per la definizione di programmi affidabili finalizzati alla riduzione graduale delle emissioni nell'UE. L'EPEE invita la Commissione Europea a basarsi su questi dati per prendere una saggia decisione politica in vista della revisione del Regolamento sui Gas Fluorurati.

Fine.

\*\*\*

*Cliccare qui per vedere la [Sintesi](#) dello studio dell'ARMINES / ERIE.*

*Lo studio dell'ARMINES / ERIE è disponibile su richiesta. Si prega di contattare il EPEE Secretariat ([secretariat@epeeglobal.org](mailto:secretariat@epeeglobal.org)).*

*Volete sapere di più circa refrigeranti ed efficienza energetica? Cliccate qui per andare alle nostre ultime schede informative. Cliccate qui per andare alle nostre [ultime schede informative](#).*

*Per vedere come i membri EPEE contribuiscono al passaggio ad un'economia a bassa emissione di carbonio ed efficiente dal punto di vista energetico, guardate gli [EPEE Green Business Cases](#).*

**Note al Redattore:**

La European Partnership for Energy and the Environment (EPEE) rappresenta il settore della refrigerazione, del condizionamento dell'aria e delle pompe di calore in Europa. Fondata nel 2000, l'EPEE conta 40 membri tra aziende e associazioni nazionali provenienti da tutta Europa, le quali realizzano un giro d'affari di oltre 30 miliardi di euro e impiegano più di 200.000 dipendenti in tutta Europa. L'EPEE, in qualità di associazione di settore, sostiene le tecnologie sicure e realizzabili dal punto di vista ambientale ed economico; il suo obiettivo è promuovere una maggiore conoscenza dell'industria nell'UE e contribuire allo sviluppo di politiche efficaci a livello europeo. Per maggiori informazioni potete visitare il sito [www.epeeglobal.org](http://www.epeeglobal.org).